

Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

VERBALE N. 5 DELL' ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL' AMBITO TERRITORIALE DI CASTELLANZA

Oggi, il giorno **24** del mese di **luglio** dell'anno **2019**, alle ore **17,30** in Marnate (Va) presso la sede dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, in via Italia, 151 – Marnate si riunisce l'assemblea dei Sindaci.

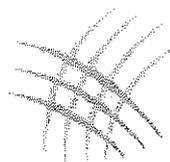
Premesso che l'Assemblea è stata convocata, nel rispetto delle norme di legge e di statuto dal suo Presidente, Mirella Cerini, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale dell'Assemblea n. 4 del 30 maggio 2019;
- 2) Approvazione accordo territoriale di collaborazione in rete per l'attuazione delle azioni condivise previste dalla normativa sul "Reddito d'inclusione" (REI) e sul "Reddito di cittadinanza" (RDC) in materia di servizi per l'impiego tra la Provincia di Varese – Settore lavoro – e gli Ambiti territoriali della provincia di Varese;
- 3) Approvazione piano d'azione per interventi finalizzati alla mobilità nelle locazioni;
- 4) Varie ed eventuali.

Amministrazioni comunali presenti:

<u>Comune</u>	<u>Presente</u>	<u>Assente</u>	<u>Note</u>
Castellanza	X		
Fagnano Olona	X		Vice Sindaco Piera Stevenazzi
Gorla Maggiore	X		Assessore ai Servizi Sociali Anna Pagani – giusta delega in data 24.7.2019
Gorla Minore	X		
Marnate	X		
Olgiate Olona	X		Assessore ai Servizi Sociali Mauro Carnellosso – delega permanente
Solbiate Olona	X		
Totale	7		

Sono inoltre presenti l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Marnate, Gemma Donati, e l'assessore con delega al Sociale del Comune di Solbiate Olona, Giuseppe Leo, il Direttore dell'Azienda Speciale, dott. Luca Secchi, e la dott.ssa Clelia Mazzone, in qualità di responsabile dell'ufficio di piano, che svolge anche le funzioni di verbalizzante.



**Azienda Speciale Consortile
Medio Olona
Servizi alla Persona**

La presidente dell'Assemblea, Mirella Cerini:

constatato

- che i presenti sono tutti legittimati a partecipare all'Assemblea ed i Sindaci a votare in essa;
- che l'Assemblea è validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno;

dichiara aperta la seduta ed introduce il punto 1 all'odg:

1) Lettura e approvazione verbale dell'Assemblea n. 4 del 30 maggio 2019

Si dà lettura del verbale della riunione del 30 maggio u.s. e la presidente Cerini fa presente che non sono pervenute osservazioni e chiede se ci siano richieste di modifica del verbale della precedente Assemblea, tenutasi il giorno 30.5.2019.

La presidente Cerini chiede ai presenti di esprimere il loro voto.

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

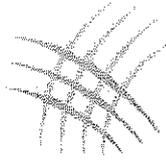
- 1) **di approvare** il verbale di Assemblea n. 4 del 30.5.2019, allegato.

Si passa al punto 2 all'odg

2) Approvazione accordo territoriale di collaborazione in rete per l'attuazione delle azioni condivise previste dalla normativa sul "Reddito d'inclusione" (REI) e sul "Reddito di cittadinanza" (RDC) in materia di servizi per l'impiego tra la Provincia di Varese - Settore lavoro - e gli Ambiti territoriali della provincia di Varese

Richiamati:

- il D.lgs. n. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che ha istituito il Reddito d'Inclusione (REI);
- la DGR n. 662/2018, che ha approvato le "Linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà 2018-2020";
- il D.L. 4/2019 convertito con Legge n. 26 del 28 marzo 2019, che ha introdotto il Reddito di Cittadinanza (RdC) ed ha apportato modifiche al D.lgs. 147/2017;



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

Preso atto che nell'ambito delle norme sopra richiamate, l'ambito territoriale di Castellanza, tramite l'Azienda Speciale consortile ha presentato progetti di realizzazione del piano povertà, che prevedono azioni in accordo con la rete dei Centri per l'Impiego che fa capo alla Provincia di Varese;

Accertato che la Provincia si è attivata per proporre un accordo territoriale di collaborazione con i diversi ambiti, che ha trasmesso ai referenti degli ambiti territoriali per le proprie valutazioni e proposte di modifica/integrazione;

Visto lo schema dell'accordo di collaborazione con la Provincia di Varese, allegato al presente atto, cui sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni, a seguito di valutazione da parte delle referenti d'area e successiva condivisione con il tavolo tecnico;

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

La presidente Cerini chiede ai presenti di esprimere il loro voto.

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

- 1) **Di approvare** lo schema dell'accordo di collaborazione con la Provincia di Varese, nel testo allegato al presente atto;
- 2) **Di dare mandato** all'Azienda Speciale consortile Medio Olona Servizi alla Persona, perché proceda con l'invio dello stesso alla Provincia di Varese per l'approvazione con delibera del Presidente della Provincia e per la successiva sottoscrizione.

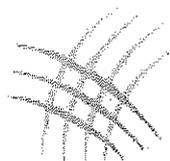
Si passa al punto 3 all'odg

3) Approvazione piano d'azione per interventi finalizzati alla mobilità nelle locazioni

Richiamato il verbale dell'assemblea dei Sindaci n. 10/2018 – punto 2) con il quale erano state approvate una serie di misure di contrasto all'emergenza abitativa, in attuazione della DGR 606/1.10.2018 avente ad oggetto "Approvazione linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione" con la quale erano state assegnate all'ambito di Castellanza risorse pari ad € 24.859,00 (di cui fino ad € 2.486,00 per spese di gestione) per realizzare interventi in tema di politiche abitative su obiettivi specifici declinati in 5 possibili misure ed era stato previsto, in caso di risorse residue sulle misure attivate in attuazione della DGR 6465/2017, di poterle utilizzare entro il 31.12.2019;

Preso atto che attualmente nell'ambito sono già attive ed aperte fino al 31.12.2019 tre misure, volte a sostenere la morosità incolpevole iniziale (fino a 3.000 euro) – misura 2, le situazioni di alloggio "all'asta" – misura 3, le situazioni di fragilità di nuclei familiari il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro ai fini del mantenimento dell'alloggio;

Fatto rilevare che, ad oggi, risultano risorse residue:



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

- sulla misura 2 pari ad €. 11.724,96
- sulla misura 3 pari ad €. 13.220,00
- sulla misura 4 pari ad €. 2.000,00

come evidenziato nel prospetto allegato al fascicolo del presente atto;

Accertato che, oltre alle misure sopra descritte, risulta aperto "a sportello" e fino al 31.12.2019 anche il bando sulla morosità incolpevole, finanziato con risorse derivanti da DGR 5644/2016, 7464/2017, assegnate ai Comuni di Castellanza e Fagnano Olona e messe a disposizione di tutti i cittadini dell'ambito, in base alle linee guida regionali emanate nel corso degli ultimi anni ed alle successive deliberazioni che hanno consentito l'utilizzo delle risorse fino al 31.12.2019;

Richiamata, inoltre, la normativa regionale sulla mobilità nelle locazioni (DGR 2207/2014, 3789/2015, 5644/2016 - allegato C), sulla base della quale nel 2017 era stato approvato un piano d'azione per interventi finalizzati alla mobilità nelle locazioni, utilizzando le risorse assegnate al Comune di Fagnano Olona e messe a disposizione di tutti i cittadini dell'ambito;

Fatto rilevare che, nonostante la pubblicazione di bandi, nessuna domanda era pervenuta nel corso del 2017 e, pertanto, ad oggi residuano ancora €. 62.133,51 sul bilancio del Comune di Fagnano Olona, che possono essere utilizzati per interventi di mobilità nelle locazioni fino al 31.12.2019;

Visto il nuovo piano d'azione per interventi finalizzati alla mobilità nelle locazioni, allegato al presente atto, redatto dall'Azienda e condiviso con il tavolo tecnico, nel quale sono contenute alcune ipotesi di realizzazione di misure volte ad intercettare bisogni abitativi legati alla mobilità nelle locazioni, anche a fronte di contratti a canone concordato;

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

La presidente Cerini chiede ai presenti di esprimere il loro voto.

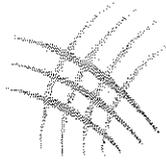
Con voti unanimi e favorevoli dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

- 1) di approvare** il piano d'azione per interventi finalizzati alla mobilità nelle locazioni, allegato al presente atto;
- 2) di dare mandato** all'azienda, con il supporto del tavolo tecnico, di elaborare proposte di bandi per l'attuazione del piano, da pubblicare secondo le tempistiche indicate nel piano stesso;
- 3) di prendere atto** delle risorse attualmente disponibili per l'attuazione del piano, pari ad €. 62.133,51=, disponibili sul bilancio del Comune di Fagnano Olona, che resterà il soggetto deputato alla liquidazione e rendicontazione a Regione Lombardia.

Si passa al punto 4 all'odg

4) Varie ed eventuali



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

- Richiamato quanto stabilito nel corso dell'assemblea dei Soci del 17 giugno 2019, nel corso della quale all'unanimità si è nominato vice presidente dell'Assemblea dei Soci il Sindaco del Comune di Marnate, Maria Elisabetta Galli, si conferma la stessa quale vice Presidente anche dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito.
- La Presidente, Mirella Cerini, comunica ai presenti che il prossimo 21 settembre sarà presente a Castellanza, presso la Corte del Ciliegio, l'assessore regionale Stefano Bolognini, assessore alle Politiche sociali, abitative e disabilità, in occasione di un evento sulla disabilità. Chiede, pertanto, ai Sindaci dei Comuni dell'Ambito di essere presenti all'evento, come occasione per portare all'attenzione della Regione Lombardia il tema dell'azzoneamento e del limite di popolazione fissato per gli ambiti nelle linee di indirizzo per la programmazione zonale 2018/2020. Se, nel frattempo, dovesse arrivare, invece, la conferma dell'appuntamento specifico richiesto alla segreteria dell'Assessore in Regione, si procederà a diffondere la comunicazione, per consentire a quanti lo vorranno di presenziare all'incontro.
- Piano Annuale dell'offerta abitativa. Richiamata la deliberazione dell'assemblea in data 30.5.2019, con la quale era stato approvato il piano annuale ed era stata prevista la pubblicazione del primo bando per il 28 giugno 2019, la Presidente Cerini comunica che CSP, anche a causa dello slittamento delle attività formative programmate da Regione Lombardia, sta finendo di predisporre il bando, che dovrebbe essere pubblicato entro la fine di luglio, con presentazione delle domande dal 30 settembre per tutto il mese di ottobre. Si fa rilevare che ci saranno adempimenti a carico dei singoli Comuni, per i quali i presenti richiedono che CSP faccia un'attività di supporto e di formazione agli operatori dei Comuni stessi. Si chiede, inoltre, di conoscere la tempistica del procedimento di approvazione delle graduatorie e delle successive assegnazioni degli alloggi, dal momento che molti si stanno rivolgendo ai servizi sociali dei Comuni con richieste urgenti. Si ipotizza che entro la fine di novembre siano pubblicate le graduatorie per le successive assegnazioni. Si chiede, infine, che CSP faccia un'ultima verifica sugli alloggi effettivamente disponibili da mettere a bando, per evitare false aspettative da parte degli utenti.
- Il Sindaco di Solbiate Olona, Roberto Saporiti, evidenzia le forti difficoltà a carico del bilancio del proprio Comune a seguito di decreti del Tribunale, che vedono la collocazione di diversi minori affidati all'ente presso Comunità, il cui costo è decisamente alto. Si apre un confronto sul tema, che interessa un po' tutti i Comuni, e si evidenzia l'importanza di un buon lavoro di prevenzione con i nuclei fragili, al fine di evitare di giungere alla soluzione "estrema" del collocamento in Comunità. Si propone, quindi, di affrontare questo tema nell'organizzazione del nuovo servizio di tutela minori internalizzato, al quale dovranno essere necessariamente affiancati altri servizi di prevenzione, quali l'ADM, i servizi educativi semi-residenziali e ogni altra soluzione che potrà essere implementata in fase di progettazione del servizio. Parallelamente si chiede di portare all'attenzione della Regione il tema, in modo che vi siano specifici finanziamenti sui fondi sociali, per sgravare i Comuni di una spesa obbligatoria, che può condizionare di molto le scelte politiche di ciascuna amministrazione. Si valuta, infine, di poter destinare, a parziale copertura di queste spesa, le risorse residue sui Fondi Nazionali degli anni precedenti, pur facendo rilevare che già nell'ultima programmazione del FNPS 2018, si è data particolare attenzione all'area infanzia, adolescenza e responsabilità familiare, destinando il 50% del totale delle risorse assegnate. Tutti i presenti si dicono d'accordo sulla possibile destinazione dei residui sui Fondi, demandando al tavolo tecnico di elaborare una proposta di criteri di ripartizione, da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci in una prossima seduta.

Alle ore 18,50 l'assemblea dei Sindaci si conclude.



Azienda Speciale Consortile
Medio Olona
Servizi alla Persona

Il verbalizzante

Celia Mazzone

La Presidente dell'Assemblea

Mirella Cerini

ACCORDO TERRITORIALE

DI COLLABORAZIONE IN RETE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI CONDIVISE PREVISTE DALLA
NORMATIVA SUL "REDDITO D'INCLUSIONE" (REI) E SUL "REDDITO DI CITTADINANZA" (RDC)
IN MATERIA DI SERVIZI PER L'IMPIEGO

TRA

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA IN QUALITÀ DI ENTE
CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CASTELLANZA COMPRENDE I COMUNI DI
CASTELLANZA, FAGNANO OLONA, GORLA MAGGIORE, GORLA MINORE, MARNATE, OLGiate
OLONA, SOLBIATE OLONA

E

LA PROVINCIA DI VARESE – AREA FUNZIONI CONNESSE CON IL MERCATO DEL LAVORO E CON LE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO – SETTORE LAVORO

Premessa e quadro normativo

- Con il Decreto Legislativo n. 147 del 15 Settembre 2017 recante "disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 240 del 13 ottobre 2017, ed emanato in attuazione della Legge delega 15 marzo 2017, n. 33, contenente "norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", è stato istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2018, il Reddito di Inclusione (d'ora in poi: Rel);
- L'INPS con la Circolare n. 172 del 22 Novembre 2017 ha illustrato la misura di contrasto alla povertà introdotta dal citato Decreto Legislativo;
- Con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) sono state introdotte alcune modifiche sul Rel e in particolare l'eliminazione dei requisiti familiari a partire dal 1 luglio 2018;
- Il Rel è una misura di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale. Ha carattere universale ed è condizionata alla valutazione della situazione economica (c.d. prova dei mezzi) ed all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà;
- Il Rel viene concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà ed è composto da:
 - a) un beneficio economico;
 - b) una componente di servizi alla persona, identificata nel progetto personalizzato, a seguito di una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare o, nelle ipotesi in cui la situazione di povertà è esclusivamente connessa alla situazione lavorativa, dal Patto di Servizio Personalizzato (inseguito: PSP), di cui all'articolo 20 del D.Lgs n. 150/2015, ovvero dal

programma di ricerca intensiva di occupazione, di cui all'art. 23 del medesimo Decreto Legislativo;

- Il Piano nazionale per la lotta alla povertà ed all'inclusione sociale disciplina l'estensione della platea dei beneficiari ed il graduale incremento dell'entità del beneficio economico, nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente stanziato sullo stesso Fondo povertà;
- Il nucleo familiare beneficiario del Rel deve attenersi a quanto previsto nel progetto personalizzato, pena l'applicazione delle sanzioni stabilite dallo stesso Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017;
- la Circolare Inps 22 novembre 2017 n. 172, illustra la misura di contrasto alla povertà introdotta dal D. Lgs. n. 147/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. XI/662 del 16 ottobre 2018 ha approvato le "Linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà 2018-2020" in attuazione del D. Lgs. 147/2017 e per garantire l'integrazione dell'intervento regionale del reddito di autonomia con la misura nazionale di inclusione sociale;
- il D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito in legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha introdotto il Reddito di cittadinanza (in seguito RdC) e ha apportato modifiche al D. Lgs. n. 147/2017;
- la Circolare Inps 20 marzo 2019 n. 43, ha reso note le modalità di richiesta e fruizione dei servizi previsti dalla misura di contrasto alla povertà introdotta dal D.L. 4/2019;
- Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; è previsto un beneficio con due componenti: un reddito minimo garantito e un sostegno all'affitto per le famiglie non proprietarie;
- In base alle norme vigenti sia il Rel che il RdC costituiscono Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP) nei limiti delle risorse disponibili;

Considerato che:

- con Decreto Direttoriale del 3 Agosto 2016 è stato adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione";
- l'Ambito Territoriale di Castellanza, tramite l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, ha presentato proposta progettuale di intervento secondo le modalità e con la documentazione prevista dall'avviso pubblico sopra richiamato, ottenendone l'approvazione;
- tale progetto prevede il supporto all'Ambito Territoriale nello svolgimento delle seguenti funzioni:
 - o rafforzamento dei Servizi Sociali

- interventi socio educativi e di attivazione lavorativa
- promozione di accordi di collaborazione in rete
- attivazione di corsi di formazione

da parte dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

Considerato, infine, che:

- dal 1 marzo 2019 il Rel non potrà più essere richiesto e che per il Rei, riconosciuto prima dell'aprile 2019, il beneficio continua ad essere erogato e il progetto personalizzato continua ad essere attuato;
- a decorrere da aprile 2019 è istituito il RdC;
- i richiedenti e i componenti del nucleo familiare riconosciuti beneficiari e non esclusi dagli obblighi sono tenuti a rendere Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (in seguito: DID) entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio;
- i Centri per l'Impiego (CPI) e i servizi sociali hanno il compito di stipulare con i beneficiari del RdC, nell'ordine, un Patto per il Lavoro o un Patto per l'inclusione sociale a seconda che sulla base di specifici requisiti dei nuclei familiari sia necessario un percorso di inserimento lavorativo o un percorso di inclusione sociale;
- dal momento che, in seguito alla DGR n. X/7431 del 28 novembre 2017, è stata costituita una rete di partenariato "pubblico-privato" in attuazione del modello lombardo dei servizi al lavoro, gli Operatori accreditati, che vi hanno aderito, potranno essere coinvolti nella presa in carico, supportando il rilascio della DID e sottoscrivendo il Patto per il lavoro, fermo restandone la titolarità del Centro per l'Impiego;
- i beneficiari del RdC ricevono dall'Anpal l'Assegno di ricollocazione (AdR) di cui all'art. 23 del D.Lgs 150/2015;
- i medesimi Operatori accreditati potranno anche essere coinvolti come soggetti erogatori dell'Assegno di Ricollocazione di cui all'art. 23 del D.Lgsn. 150/2015, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs n. 147/2017;
- in base a quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 147/2017 e dall'art. 4 del D.L. n. 4/2019 convertito nella legge 26/2019, agli interventi connessi al Patto di inclusione sociale per i beneficiari del RdC si accede previa valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare;
- laddove, in esito all'analisi preliminare, i bisogni del nucleo familiare risultino prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, l'art. 4 c. 12 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019 prevede che i beneficiari del RdC siano indirizzati al competente Centro per l'impiego e agli altri operatori accreditati per la sottoscrizione del Patto per il lavoro entro 30 giorni dall'analisi preliminare;

- laddove, in esito all'analisi preliminare, emerga invece la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, viene costituita una équipe multidisciplinare, composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori, sempre afferenti alla rete dei servizi territoriali, con particolare riferimento ai Servizi per l'Impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione;
- nel caso in cui non si costituisca l'équipe multidisciplinare, il Servizio Sociale competente provvede a redigere il progetto personalizzato, eventualmente in versione semplificata;
- il progetto personalizzato è definito attraverso la partecipazione del nucleo familiare, che deve essere coinvolto anche nel monitoraggio e nella valutazione del progetto;
- il progetto prevede l'individuazione, sulla base della natura del bisogno prevalente emergente, di una figura di riferimento, che ha il compito di curarne la realizzazione e il monitoraggio, attraverso attività di coordinamento e di impulso dei diversi soggetti coinvolti;
- ai sensi dell'art. 4 c. 13 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019 i servizi sociali e gli interventi di inclusione, ove opportuni e richiesti, sono attivati anche per i sottoscrittori del Patto per il lavoro;
- ai sensi dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs 147/2017 sono promossi accordi territoriali tra Centri per l'Impiego e Servizi sociali al fine di garantire una gestione integrata dei servizi, una adeguata condivisione di informazioni e una piena collaborazione in una logica di rete;

Ritenuto pertanto di procedere nella definizione di modalità operative che valorizzino i reciproci ruoli e funzioni, per rispondere alle finalità e ai compiti sopra individuati per l'attuazione degli interventi previsti per i beneficiari Rel in percorsi già approvati prima dell'aprile 2019 e per l'attivazione del RdC a partire da aprile 2019.

Dato atto che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Castellanza, nella seduta del 24/07/2019, ha approvato lo schema del presente accordo di collaborazione

TRA

la **Provincia di Varese**, con sede legale in Piazza Libertà n. 1 a Varese, rappresentata da..... ,
nat. a ...(..) il, in qualità di Dirigente dell'Area funzioni connesse con il Mercato del Lavoro e con
le Politiche Attive del Lavoro – Settore Lavoro

E

L'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, ente capofila dell'**Ambito Territoriale di Castellanza** (Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona) nella persona del suo Legale Rappresentante.

si conviene e si stipula quanto segue

1. OGGETTO

L'Ambito Territoriale di Castellanza, l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona e la Provincia di Varese, in uno spirito di piena collaborazione, intendono realizzare le azioni previste per l'attuazione del Rel in percorsi già approvati prima dell'aprile 2019 e per l'attivazione del RdC a partire da aprile 2019.

A seguito del riconoscimento del RdC, si possono configurare diversi percorsi di presa in carico che, nello specifico del presente Accordo Territoriale, riguardano due tipologie di situazioni:

- A. Il Patto per il lavoro, che assume le caratteristiche del PSP ex art. 20 del D.Lgs 150/2015, fatti salvi alcuni obblighi in più di cui all'art. 4 c. 8 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- B. Il Patto per l'inclusione sociale che assume le caratteristiche del Progetto personalizzato di cui all'art. 6 del D.Lgs 147/2017, salvi eventuali diversi obblighi in capo al beneficiario.

2. IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Ruolo e impegni della Provincia di Varese

Allo scopo di condividere le scelte strategiche del territorio con le parti sociali la Provincia di Varese ha istituito un Tavolo Unico Provinciale del Lavoro che, all'art. 7 del proprio regolamento di funzionamento, ha stabilito che, qualora vengano trattati argomenti riguardanti tematiche e misure di inclusione sociale connesse a interventi di politiche attive del lavoro, possano partecipare alla riunione i rappresentanti degli Ambiti territoriali della provincia di Varese.

La Provincia di Varese – Settore Lavoro – attraverso il Centro per l'Impiego afferente all'Ambito territoriale e il Collocamento Mirato Disabili, collaborerà con gli altri soggetti coinvolti nell'Accordo Territoriale e con gli altri soggetti accreditati al lavoro in partenariato con la Provincia di Varese ai sensi della DGR X/7431 del 28 novembre 2017 alla presa in carico dei destinatari delle azioni previste dal REI/RdC, nel quadro delle competenze definite dalla L.R. n. 22/2006 così come modificata dalla L.R. n. 9/2018.

Nello specifico, per quanto riguarda i beneficiari del Rel e del RdC, nei limiti della propria capacità erogativa, che deve essere garantita e rafforzata da specifico Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego previsto dall'art. 12 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019, la Provincia di Varese assicura:

- la convocazione dei beneficiari, l'assistenza nella compilazione della DID e la sottoscrizione del Patto per il Lavoro in collaborazione con i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- l'accompagnamento dei destinatari in attuazione delle azioni previste dal Patto per il Lavoro/PSP, gestendo e promuovendo, in collaborazione con i soggetti accreditati del partenariato, le iniziative connesse alla ricerca attiva del lavoro, al fine di agevolare l'uscita dalla condizione di povertà;
- l'accesso ai servizi di preselezione tenendo in considerazione i criteri di congruità dell'offerta stabiliti all'art. 4 comma 9 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- l'accesso al servizio di tirocinio, in particolare del tirocinio di inclusione sociale in collaborazione con il Comune proponente, nel caso pervenissero al CPI specifiche richieste da parte delle aziende;
- la registrazione delle competenze acquisite dai beneficiari ai sensi dell'art. 4 comma 15-bis del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- l'accesso all'Assegno di Ricollocazione (AdR), di cui all'art. 23 del D.Lgsn. 150/2015, come previsto dall'art. 9 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, mediante una forte sinergia tra il Centro per l'Impiego e i soggetti accreditati;
- l'accesso alla Garanzia Giovani per i componenti di età compresa tra i 15 e i 29 anni (nella condizione di "Neet"), usufruendo delle attività di orientamento, formazione e lavoro, previste dal Programma ed erogate dai soggetti accreditati;
- la stipula del "Patto di formazione" di cui all'art. 8 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- l'accesso ai percorsi di formazione, con particolare attenzione a quella gratuita, e ai servizi offerti dai soggetti accreditati nell'ambito di Dote Unica Lavoro (DUL) e dei Progetti di Inserimento Lavorativo (PIL);
- l'adesione volontaria da parte di componenti con disabilità a percorsi personalizzati di inserimento lavorativo con il supporto del Collocamento Mirato Disabili ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019.

Per quanto concerne la collaborazione con gli altri soggetti assicura:

- la partecipazione, secondo le proprie disponibilità, attraverso il responsabile o il tutor del Centro per l'Impiego, all'équipe multidisciplinare per la predisposizione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 5 c. 7 del D.Lgs n. 147/2017;

- l'invio, corredato di motivazioni, del beneficiario ai servizi sociali competenti per ottenere una valutazione multidimensionale, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 5-quater del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- la disponibilità dei servizi di inserimento lavorativo per i sottoscrittori del Patto di inclusione sociale secondo quanto previsto dall'art. 4 commi 12 e ss. D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- la partecipazione dei propri operatori incaricati ad eventuali momenti di formazione congiunta;
- la collaborazione, nei limiti delle proprie competenze, con la figura di riferimento del progetto di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs n. 147/2017, per garantire il rispetto del principio di condizionalità e l'eventuale applicazione delle sanzioni, sospensioni e decadenze previste dall'art. 12 del medesimo decreto, dall'art. 7 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019 e dalla Circolare INPS n. 172/2017;

La Provincia, inoltre, per il tramite delle proprie strutture operative, offre il proprio contributo nel diffondere e sostenere le iniziative definite nella proposta progettuale complessiva a favore delle persone in condizione di disagio economico.

Ruolo e impegni dei Comuni sopra elencati

I Comuni attraverso l'Ambito Territoriale di Castellanza e l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona:

- mettono a disposizione l'organizzazione (risorse umane e dotazione strumentale informatica), adeguata allo svolgimento dei compiti correlati al servizio di segretariato sociale, al servizio sociale professionale previsti per la presa in carico e per gli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del Rel/RdC, attraverso propri operatori o soggetti affidatari di specifiche competenze;
- mettono altresì a disposizione la medesima organizzazione per ogni attività di coordinamento e raccordo del lavoro in rete con i soggetti coinvolti nell'Accordo territoriale;
- partecipano con un proprio rappresentante di Ambito territoriale agli incontri del Tavolo Unico Provinciale del Lavoro qualora fosse convocato su temi che riguardino l'inclusione sociale;
- mettono a disposizione le risorse economiche, garantite dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" ovvero da altre fonti di finanziamento destinate allo scopo (Fondo povertà, POR, FEAD, ecc.), necessarie a sostenere i costi delle azioni previste;

- comunicano ai Centri per l'impiego tramite Piattaforma digitali beneficiari per i quali i bisogni siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa affinché si proceda alla sottoscrizione del Patto per il lavoro entro i successivi trenta giorni ai sensi dell'art. 4 comma 12 e dell'art. 6 comma 5 lett. a) del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- comunicano ai Centri per l'Impiego tramite Piattaforma digitale informazioni sui progetti per la collettività ai sensi dell'art. 6 comma 5 lett. b) del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- collaborano tramite i Servizi sociali alla realizzazione di interventi di inclusione per i sottoscrittori del Patto per il lavoro, ove opportuno e richiesto, ai sensi dell'art. 4 c. 13 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019;
- garantiscono la partecipazione dei propri operatori incaricati ad eventuali momenti di formazione congiunta;
- garantiscono il coinvolgimento dei servizi InFormaLavoro, se attivati.

3. PROTOCOLLI OPERATIVI

La definizione ulteriore di procedure ed azioni potrà essere declinata in protocolli operativi specifici successivi sottoscritti che formeranno parte integrante del presente Accordo territoriale, se valutati opportuni dalle parti.

4. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

La gestione dei Patti, il sistema delle comunicazioni e di segnalazioni previste dalle norme vigenti, la condivisione di informazioni, il coordinamento del lavoro tra i soggetti della rete sono garantite in primo luogo attraverso le piattaforme digitali previste dall'art. 6 del D.L. 4/2019 convertito nella legge 26/2019. Le Parti si impegnano a definire concordemente modalità analitiche per lo scambio di documenti, dati ed informazioni - necessari per la piena operatività e realizzazione degli scopi della presente convenzione - mediante l'utilizzo esclusivo delle suddette modalità digitali, salvo motivata impossibilità, in applicazione del D.Lgs.n. 82/2005 e successive disposizioni applicative.

E' impegno delle Parti, nel caso se ne verificasse la necessità, di individuare le responsabilità di gestione e le modalità di accesso mediante successivo scambio di corrispondenza.

L'informativa dovuta agli interessati in applicazione del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e del D.Lgs. n. 101/2018 è effettuata dalle Parti secondo le modalità di Legge, delle regole deontologiche applicative e dei provvedimenti del Garante della Privacy.



5. DURATA

Il presente Accordo Territoriale ha validità a decorrere dalla sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2021.

(luogo/data) _____

PROVINCIA DI VARESE

IL DIRIGENTE

PER L'AMBITO DISTRETTUALE



**PIANO D'AZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MOBILITA' NELLE
LOCAZIONI**

PREMESSA

L'attuale contesto sociale, segnato dal protrarsi della crisi economica e finanziaria, causa significative ripercussioni sul reddito disponibile delle famiglie, con evidenti effetti anche sul fabbisogno abitativo. Regione Lombardia in questi ultimi anni ha riconosciuto contributi a fondo perduto finalizzati all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole.

Con l'ultima DGR n. 5644 del 03.10.2016, Regione Lombardia ha autorizzato i comuni beneficiari delle risorse di cui alle iniziative in favore della mobilità nella locazione e della morosità incolpevole a mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di nuove misure di contrasto all'emergenza abitativa attivate a livello di Ambito.

Le risorse disponibili ammontano ad € **62.133,51** e si darà corso alle domande presentate, aventi i requisiti richiesti, fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.

Il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ha finanziato alcune iniziative rivolte ai **Proprietari** di alloggi sfitti situati nei comuni di Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona a fronte delle quali sarà possibile beneficiare di misure incentivanti.

REPERIMENTO ALLOGGI DA LOCARE A CANONE CONCORDATO

OBIETTIVO

Reperire alloggi da locare a canone concordato. Il canone di locazione dovrà essere determinato applicando il vigente Accordo Territoriale, relativo al Comune sul quale si trova l'immobile.

INDICATORE

Reperire almeno n. **15** alloggi potenziali

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Predisposizione di un avviso pubblico rivolto ai **proprietari** di alloggi che preveda misure incentivanti per gli stessi proprietari che aderiscono all'iniziativa:

- Agevolazione fiscale con sgravi sui tributi locali ove previsto (si vedano i siti dei singoli comuni);
- intervento del Comune in termini economici per garanzia (fino a 3 mensilità + 2) corrispondenti alla cauzione ed eventuale canone di locazione anticipato;
- incentivo erogato dal Comune dell'importo di € 1.000,00;
- attività di monitoraggio da parte dei servizi sociali, sia rispetto alla conduzione dell'alloggio (periodiche visite domiciliari) sia rispetto alla puntualità nei pagamenti del canone (colloqui con gli inquilini e richiesta presentazione ricevute).



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

TEMPISTICA

Entro il 15 settembre 2019	uscita con l'avviso per il reperimento alloggi
Entro marzo 2020	accertamento stipula contratti per inquilini individuati dal servizio
Fino a giugno 2020 e successivamente per tutta la durata dei contratti	attività di monitoraggio

COSTI

In relazione al numero stimato di possibili contratti conclusi (stima massima n. 15 alloggi reperiti), il costo a carico consisterebbe in:

€. 26.250 per garanzie (stimato su un valore medio delle locazioni di € 350/mese)

€. 15.000 per incentivo comunale

€. 5483,51 per spese di organizzazione e/o di gestione (9% ca. della somma disponibile)

TOTALE € 47.363,35

MONITORAGGIO/VERIFICA

Relazioni periodiche del servizio sociale sull'andamento delle diverse fasi del progetto.

Acquisizione dei contratti intermediati con estremi di registrazione.

RINEGOZIAZIONE CONTRATTI A CANONE INFERIORE

OBIETTIVO

Rinegoziazione del canone di locazione e stipula nuovi contratti a canone inferiore e/o a canone concordato secondo le indicazioni di cui al vigente Accordo Territoriale relativo al Comune sul quale si trova l'immobile.

INDICATORE

Rinegoziazione di almeno n. 15 contratti.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Predisposizione di un avviso pubblico rivolto ai **proprietari** di alloggi con contratto di locazione in corso, individuando in particolare i contratti per i quali gli inquilini abbiano già manifestato problemi legati alla sostenibilità del canone di locazione (richiesta di contributo o altro), disposti a rinegoziare il canone a fronte di un incentivo erogato dal Comune (€. 1.000,00).

TEMPISTICA

Entro il 15 settembre 2019	uscita con l'avviso per individuazione potenziali proprietari disponibili a rinegoziare il contratto con canone inferiore
----------------------------	---

Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona - Via Italia, n°151 - Marnate (VA)

Tel. 0331.502118 - Fax 0331.502118 - e-mail: segreteria@aziendaspecialemedioolona.it - Sito: www.aziendaspecialemedioolona.it



Entro giugno 2020

accertamento n. contratti rinegoziati

COSTI

A fronte di 15 contratti rinegoziati **il costo sarà di €. 15.000,00.**

MONITORAGGIO/VERIFICA

Acquisizione dei contratti rinegoziati con estremi di registrazione.

Le Amministrazioni comunali dell'Ambito Sociale (Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona) a fronte delle iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione intendono attivare un'azione rivolta agli **Inquilini** residenti in uno dei comuni dell'Ambito ed interessati alla stipula di un nuovo contratto di locazione a canone concordato.

AZIONE RIVOLTA AGLI INQUILINI

OBIETTIVO

Individuare i nuclei familiari che a causa delle difficoltà economiche nel sostenere il pagamento del canone a seguito di problemi insorti nel corso del periodo di validità del contratto, sono interessati alla stipula di un nuovo contratto a canone concordato oppure a rinegoziare al ribasso il canone di locazione per il contratto in essere.

INDICATORE

Individuazione di almeno 10 potenziali inquilini.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Apertura di un avviso pubblico rivolto ai nuclei che risiedono in alloggio, siti nei comuni dell'Ambito (Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona) che abbiano le seguenti caratteristiche:

- essere residenti nel comune da almeno un anno con un contratto di locazione regolarmente registrato,
- avere la cittadinanza italiana o di uno stato dell'Unione Europea o di altro stato diverso ed in possesso di un regolare permesso di soggiorno;
- non possedere altra abitazione adeguata al nucleo familiare situata in Regione Lombardia;
- rientrare in una delle seguenti tipologie: famiglie con minori, giovani coppie, padri separati e persone sole, nuclei familiari conviventi temporaneamente con il nucleo d'origine,
- avere un'Attestazione ISEE non inferiore a € 4.000,00 e non superiore a € 26.000,00.
- avere un rapporto di lavoro in essere per almeno uno dei componenti il nucleo e, per i componenti disoccupati, aver sottoscritto la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) o aver stipulato un Patto per il Lavoro (PSP) con il Centro per l'Impiego.



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

TEMPISTICA

Entro il 15 settembre 2019	uscita con l'avviso per l'individuazione di potenziali inquilini disponibili a sottoscrivere nuovo contratto a canone concordato
Entro marzo 2019	accertamento stipula contratti a canone concordato per inquilini individuati dal servizio

COSTI

Nessun costo diretto per la realizzazione di quest'azione.

MONITORAGGIO/VERIFICA

Acquisizione dei contratti intermediati con gli estremi di registrazione.

Modalità di presentazione della domanda

Può presentare domanda di contributo, su apposito modulo, il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenne e a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata. Per l'incapace o persona comunque soggetta ad amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata per legge.

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta, deve essere redatta sull'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali o sui siti istituzionali dei comuni di Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona e dell'Azienda Speciale Medio Olona Servizi alle Persone.

Le domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di residenza

Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990, è il Direttore dell'Azienda Speciale Medio Olona Servizi alle Persone, Secchi Luca.

Per richieste di chiarimento rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del proprio Comune negli orari di apertura al pubblico oppure consultare il sito istituzionale.

Le domande vengono ammesse all'assegnazione, a sportello, in base alla data di presentazione delle stesse e possono essere presentate dalla data di pubblicazione fino al 31/12/2019, salvo proroghe ammesse dalla normativa regionale.

L'Azienda Medio Olona Servizi alle Persone elabora gli allegati necessari per la divulgazione

A – avvisi (estratti del presente bando)

B – domande



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

I **Titolari** del trattamento dei dati sono:

- **l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona** con sede in via Italia, 151 – 21050 Marnate (VA) che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:
Telefono: 0331.502118 Indirizzo PEC: amministrazione@pec.aziendaspecialemedioolona.it.
- Il Comune di residenza del richiedente contattabile agli indirizzi indicati all'interno dei siti internet istituzionali.
- Regione Lombardia con sede in P.zza Città di Lombardia, 1 – Milano – Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità.

Il **Responsabile** della protezione dei dati (DPO) è contattabile ai seguenti riferimenti: Telefono: 0331.502118 Indirizzo email: segreteria@aziendaspecialemedioolona.it.

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato con finalità di **accesso all'intervento indicato con la presente domanda** e all'esecuzione di compiti di interesse pubblico connesse all'erogazione del contributo economico ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) e del Regolamento UE 679/2016.

I Suoi dati saranno trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere il contributo economico; qualora non fornirà tali informazioni non sarà possibile ottenere la prestazione richiesta. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo dei Titolari del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi ai Titolari o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

I Titolari non adottano alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.